



# IL CORRIERE DEI RAGAZZI

# Corriere Romagna

MARZO 2019

[www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d](http://www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d)

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Viale della Resistenza - Sez. Borello** [corriereideiragaziborello@gmail.com](mailto:corriereideiragaziborello@gmail.com)

Anno 6 n. 2

## AMANTI DELLA MUSICA

In questo numero abbiamo voluto trattare un argomento veramente molto caro a noi ragazzi: la musica. Come cominciare a trattare l'argomento? Forse la cosa migliore è esprimere liberamente i nostri pensieri, così ecco a voi alcune riflessioni intime e profondamente sincere su quella che è la nostra opinione sulla musica.

-La musica mi è sempre stata d'aiuto, per me è liberazione, è una valvola di sfogo quando sono arrabbiata. Non riuscirei neanche ad immaginare un mondo senza musica, con la musica si esprime se stessi e tutti ne abbiamo bisogno.- Rappresenta una forma d'arte, senza di essa niente avrebbe senso.- Quando sono solo la metto per farmi compagnia, quando sono triste mi fa diventare felice, quando studio mi dà concentrazione.- La musica ti fa sentire bene, ti libera da tutti i pensieri che ti affliggono e dalla noia della scuola.- La musica non è quella che balli, ma è quella che vivi, che ti entra dentro e a volte è così forte che ti spinge a muoverti e a ballare.- Quando ascolto alcune canzoni mi immedesimo tanto che mi sento io la protagonista.- Nei momenti in cui ho tanti pensieri per la testa metto gli auricolari, accendo il mio mp3, scelgo un brano, alzo il volume al massimo e mi scatenò.- Penso che per noi ragazzi la musica rappresenti un modo per entrare in contatto con la nostra parte emotiva.- Mi piace ascoltare alcune canzoni che mi fanno ricordare i bei momenti trascorsi insieme agli amici.- Non potrei immaginare neanche un giorno senza l'ascolto di almeno una canzone.

*I ragazzi della 3L*

## OLIMPIADI DELLA DANZA

*Siamo sempre state affascinate dall'Hip-Hop, un ballo davvero fantastico e che ci diverte un sacco, e quest'anno, iniziato il percorso delle medie, abbiamo finalmente avuto l'opportunità di iscriverci al progetto di danza, organizzato dalla prof.ssa Tisselli e dell'associazione F3D. Ci siamo quindi unite al gruppo di ragazzi di seconda e di terza che partecipavano già a questa attività, determinate ad imparare tutti i segreti di questo bellissimo ballo, con l'aiuto dei due simpaticissimi e bravissimi insegnanti, Diego Garcea e Giorgia Carloni. Le lezioni si sono svolte sia a Borello che in Centrale e San Carlo, sempre sotto la direzione del coreografo Diego; risate, scherzi, divertimento, passione e allegria hanno caratterizzato i pomeriggi passati insieme ad imparare, ma allo stesso tempo abbiamo lavorato sodo, perché tutti volevamo arrivare alle Olimpiadi della Danza di Rimini pronti e con una coreografia originale ed energica. Ci siamo*

*canocano  
Final-  
vamo  
die di  
classifi-  
nel 2017  
tre nel  
secondo!*



*mo un po' impauriti, osservando le altre scuole gareggiare, ma siamo rilassati e dopo aver ballato davvero soddisfatti della nostra coreografie di tutte le squadre, bellissime, è arrivato il fatidico momento. Eravamo agitatissimi e fremevamo d'eccitazione; quando il presentatore ha iniziato a nominare i vincitori, partendo dai terzi classificati, abbiamo sentito la parola "Viale della Resistenza" e ci siamo scatenati in urla e grida di gioia, anche se qualcuno era un po' deluso, altri, come noi, erano felicissimi al solo pensiero di essere arrivati di nuovo sul podio.*

*Il momento in cui ci siamo sentiti più emozionati è stato quando eravamo distribuiti in campo nella posizione che noi chiamiamo a "carota" e tutti in tribuna ci hanno applaudito.*

*Questa attività è molto divertente e innovativa e per questo speriamo che duri anche negli anni futuri e che porti altre vittorie significative per la nostra scuola e perciò concludiamo dicendo: EVVIVA "VIALE DELLA RESISTENZA".*

*Rebecca Sartini, Giulia Sciarillo*

*appassionati davvero tanto, perché ballando hip-hop si scaricano tutte le pressioni, trasformandole in energia e divertimento. Finalmente sabato 2 Marzo si è svolta la famosa gara che aspettavamo con trepidazione. Eravamo nove squadre di varie scuole meridionali e Cesena, gli anni scorsi la nostra scuola si è sempre*



*cata tra i primi tre, al terzo posto, mentre nel 2018 addirittura al primo posto. Inizialmente eravamo un po' timidi, ma poco a poco ci eravamo felici e esibizione. Terminato il momento della premiazione, abbiamo ricevuto il premio e siamo tornati a casa con un gran sorriso.*

**Direttore Responsabile:**

Gian Paolo Castagnoli

**Redazione c/o**

Scuola Secondaria di I Grado  
Borello

Via Taormina 175

47522 Borello di Cesena (FC)

Tel. 0547 372113

**GRAFICI:** Giulia Naldini, Stefania Stella, Samuele Rossi

**UFFICIO COMMERCIALE:** Flavio Qepi, Ahmed Bassraoui, Michele Di Varano, Lucia Ricci, Nurie Ponik

**INVIATI SPECIALI E GIORNALISTI:**

Benedetta Biasini, Riccardo Erroi, Giulia Genghini, Linda Mengozzi, Aya Sadeddine, Linda Spinelli, Camilla Stringara, Matteo Pio, Federico Biasini, Andrea Biserna, Cristina Leone, Giulia Sciarillo, Rebecca Sartini, Adam Hafid

*Si ringrazia il Corriere Romagna per la preziosa collaborazione*

**Si ringraziano il COMUNE DI CESENA e il PROGETTO GIOVANI**



Comune  
di Cesena

PROGETTO  
GIOVANI



**Cesena IN MUSICA**

a pag. 2

**Enrico Farnedi**

a pag. 3

**Gemellaggio**

a pag. 6

# La RockOrchestra di Cesena in MUSICA

È già da qualche anno che la nostra scuola partecipa al progetto "Cesena in Musica" coordinato dal Progetto Giovani del Comune di Cesena, e a cui alcuni

alunni hanno risposto con entusiasmo. In occasione di questo numero dedicato alla musica, noi della redazione abbiamo deciso di andare ad intervistarli. Quest'anno questo progetto è seguito dai docenti di Accademia49: Giulia Elettra Neri e Nicola Casamenti che hanno avuto il compito di formare la RockOrchestra. Finalmente martedì 12 febbraio ci è stato permesso di partecipare ad uno degli incontri in compagnia di insegnanti e alunni. I ragazzi stanno preparando dei pezzi da proporre al concerto che si terrà il 28 Aprile al teatro Bonci. Oltre al canto e alla chitarra, i ragazzi si stanno

cimentando anche nella 'body percussion' che parte dall'ascolto del corpo come strumento musicale, per creare ritmi e melodie attraverso di esso.

Le lezioni si svolgono presso il laboratorio della sede centrale e i ragazzi hanno così risposto alle nostre domande:

**Perché hai deciso di aderire a questa iniziativa?**

SARA: Perché, quando mi è arrivata la notizia ho pensato di assecondare il mio desiderio di sempre: imparare a cantare.

PIETRO: Appena sono venuto a conoscenza dell'iniziativa ho compilato subito il foglio di adesione al progetto, l'ho fatto firmare ai miei genitori e sono partito per questa nuova esperienza. Il fatto è che ho sempre amato la musica e che suono la batteria da quando avevo tre anni e la possibilità di vivere la mia passione anche fra le mura scolastiche mi allettava veramente tanto.

CARLOTTA: Era da tempo che desideravo imparare a suonare uno strumento e questa mi è parsa sin da subito una bellissima opportunità.

GIADA: Adoro la musica, è come se ce l'avessi nel sangue, è la mia passione, e appena mi è arrivata la notizia mi sono buttata a capofitto in questa iniziativa.

**Come ti senti a partecipare a questo progetto?**

VALERIO: Qua ci divertiamo tantissimo e impariamo molte cose nuove sulla musica e gli strumenti musicali.

PIETRO: Sono felice, a mio agio, e mi sento nel mio elemento.

CARLOTTA: Mi diverto e sto con i miei amici.

GIACOMO: Si lavora sodo: infatti i nostri docenti sono molto rigidi perché vogliono che diamo il meglio di noi.

lo strumento che amo da una vita, non era possibile suonarlo, per cui infine ho deciso di provare qualcosa di nuovo e credo di averci preso in pieno con i Tom.

PIETRO: A differenza della tastiera, a cui mi sono affezionato per il semplice fatto che mio padre me l'avesse regalata da piccolo, ho iniziato a suonare i cembali perché la mia insegnante, Giulia Neri, mi aveva detto che sarebbero stati perfetti per me.

CARLOTTA: Appena ho visto la chitarra ho sentito una sorta di richiamo che mi ha attirata e così ho deciso di provare.

SARA: Ero in cerca di qualcosa e volevo provare qualcosa di nuovo.

PENDA: Ho deciso di cantare, perché, non essendo possibile suonare il pianoforte, che è il mio strumento preferito, il canto sembrava lo strumento disponibile più interessante.

**Cos'è per te la musica?**

VALERIO: È sempre stata parte di



SARA: Mi trovo molto bene e in questo ambiente trascorro i miei pomeriggi divertendomi tantissimo.

**Perché ti piace la musica?**

VALERIO: Ho sempre vissuto in un ambiente molto 'musicale', avendo un padre chitarrista e laureato in composizioni, per cui mi è sempre piaciuta, ma ho gusti che gli altri definiscono 'strani'.

PIETRO: Anche io ho sempre ascoltato musica, avendo un padre musicista, ma in questo caso laureato in ingegneria. Credo proprio da aver ereditato la mia passione musicale dalle mie sorelle. Diciamo che sono un po' fanatico del canto e la mia cantante preferita è Emma Marrone.

CARLOTTA: Mi piace ascoltarla da sempre e mi appassiona!

PENDA: Per me la musica è un linguaggio bellissimo ed universale e per questo mi piace studiarlo per imparare tutte le sue sfumature.

**Perché hai scelto di suonare proprio questo strumento?**

VALERIO: Diciamo che avendo un padre chitarrista se avessi scelto qui di suonare la chitarra avrei avuto un peso addosso, come una competizione con mio padre, che non ci sarebbe dovuta essere. Il piano,



me.

PIETRO: È essere in armonia e simbiosi sia con lo strumento che con sé stessi. Se non lo si è, ne viene fuori solo un inascoltabile fracasso.

CARLOTTA: Per me la musica è avere degli amici e relax.

**Dove pensi che ti porterà la musica in futuro?**

VALERIO: Non credo mi porterà da nessuna parte. Punto più sul basket che ad un risultato musicale, ma di certo coltiverò questa passione per sempre.

PIETRO: Credo mi porterà molto molto lontano. Sogno da sempre di diventare, un giorno, un giudice di Sanremo.

CARLOTTA: Non penso di voler proseguire il mio percorso con la musica; però non si sa mai, tutto può succedere!

Siamo davvero entusiaste di aver toccato con mano la passione dei nostri coetanei musicisti e sicuramente non potremo perderci il loro concerto.

Giulia Genghini, Camilla Bertozzi, Giulia Sciarillo e Rebecca Sartini

## Un grande musicista: Enrico Farnedi

Trombettista, arrangiatore, cantante ed eroe dell'ukulele, Enrico Farnedi è noto ai più per essere dal '97 trombettista e voce della swing band The Good Fellas. La sua

carriera di trombettista lo ha visto collaborare, fra gli altri, con Vinicio Capossela, Quintorigo, Montefiori Cocktail, Tanita Tikaram, Cesare Cremonini, Françoise Hardy, Co-

chi & Renato, sia in studio che dal vivo. Nel 2010 esce il suo primo disco solista: "Ho lasciato tutto acceso". Ukulele, banjo, basso, batteria, sintetizzatore, tamburello, shaker, glockenspiel, una tromba giocattolo e vari tegami da cucina sono alcuni degli strumenti che Enrico ha suonato, tutto da solo nella sua cantina, per creare un mondo di canzoni che parlano di attacchi di panico, di domande senza risposte, di lacrime canine, di pigrizia e paura di viaggiare.

Questo -e una sfilza di premi e riconoscimenti per aver partecipato a vari concorsi - è ciò che abbiamo trovato, cercando sul web, su Enrico Farnedi, il musicista che giovedì 21 febbraio è venuto a trovarci a scuola.



Siamo tutti rimasti incantati dalla bellezza della musica e da come, con un solo strumento si possano trasmettere così tante emozioni e significati diversi. Inoltre è ammirevole il fatto che Enrico sappia suonare così tanti strumenti, infatti ci ha spiegato che sa suonare il pianoforte, la

strumento usato da lui e il primo a cui si è appassionato e ci ha raccontato che ha iniziato a suonare la tromba alla nostra età, dopo essersi appassionato alla musica che studiava a scuola, col flauto. Se l'è fatta regalare dai suoi genitori a Natale, non sapeva usarla, ma voleva imparare e così una volta ricevuta si è messo subito ad esercitarsi. Dopo qualche mese faceva già la sua prima esibizione a Carnevale, ora gira in tutta Italia con varie band e anche da solo.



chitarra (sia elettrica che non), il basso e tanti altri. Ci ha dimostrato -e fatto provare- come suonare la tromba, il primo

strumento usato da lui e il primo a cui si è appassionato e ci ha raccontato che ha iniziato a suonare la tromba alla nostra età, dopo essersi appassionato alla musica che studiava a scuola, col flauto. Se l'è fatta regalare dai suoi genitori a Natale, non sapeva usarla, ma voleva imparare e così una volta ricevuta si è messo subito ad esercitarsi. Dopo qualche mese faceva già la sua prima esibizione a Carnevale, ora gira in tutta Italia con varie band e anche da solo.

Poi ci ha raccontato una bellissima storiella divertente che gli è capitata: in un concerto il batterista aveva l'influenza e la febbre e nonostante ciò iniziò il concerto, fino a quando andò da Farnedi e gli diede le bacchette per far continuare lui. Andò molto bene, anche se non era il suo strumento. Enrico inoltre ci ha detto quali sono le differenze che ci sono tra i musicisti d'oggi e quelli di tempo fa, in seguito all'arrivo di internet e degli strumenti tecnologici.

Lo ringraziamo infinitamente per l'incontro, che ci ha lasciato tante nuove, interessanti informazioni e che ci ha avvicinato di più al mondo musicale.

Ah poi è arrivata anche la prof.ssa di musica Tisselli che è venuta a salutarci e... sorpresa: a quanto pare, è stata l'insegnante di Farnedi.

È stato bellissimo?  
No, è stato fantastico!

Aya Sidedine e Hafid Adam

## CONCERTI, che emozione!

Noi ragazzi cerchiamo sempre di provare nuove esperienze, ma solo pochi sono riusciti a provare l'emozione indimenticabile di assistere ad un concerto: sentire la musica dal vivo, il cuore battere dall'emozione e finalmente vedere coi tuoi occhi il tuo/i idolo/i. Ascoltare la voce del tuo cantante preferito e guardarlo dritto negli occhi, tornare a casa senza voce ma con tanta gioia nel cuore, sono esperienze che ognuno di noi vorrebbe poter provare più e più volte. Per noi la musica è fondamentale perché ci fa ricordare dei momenti importanti della nostra vita e a volte ce li fa rivivere. Abbiamo incontrato Riccardo: un nostro compagno che ha fatto questa esperienze e qui sotto ce la racconta.

È fantastico vedere dal vivo un vero cantante, provi un'emozione unica e forte contemporaneamente. È meraviglioso sentire il tuo idolo mentre canta una canzone magari di fronte a te, salutandoti anche con un gesto.

Mi accorgo che c'è molta differenza da quando ascolti un canzone alla radio, su CD o dallo smartphone, a quando la senti cantare dal vivo ad un concerto, non saprei dire precisamente perché, ma è veramente tutta un'altra cosa.

Per me la musica è importante in qualsiasi momento della vita di ogni giorno e mi trasporta in altri "mondi", soprattutto quando sono in relax o addirittura quando faccio sport. Per esempio quan-

do mi alleno, ascolto vari tipi di brani. Mi aiuta molto ad affrontare tutti i momenti della mia vita con serenità e gioia.

Dal suo racconto ci siamo accorti che almeno una volta nella vita provare l'esperienza di andare a un concerto, è una esperienza incredibile ed indimenticabile, che può trasmettere emozioni molto belle e inaspettate.

Quindi, tutto sommato la musica e i concerti possono sembrare un insieme di note musicali e cantanti o gruppi musicali, ma fidatevi: è molto di più!

Cristina Leone, Riccardo Erroi  
e Camilla Bertozzi

## Strumenti musicali: compagni di vita

Nel mondo della musica gli strumenti musicali hanno un ruolo importantissimo, senza questi la canzone sarebbe monotona e con poco ritmo.

Gli strumenti musicali sono moltissimi e noi vi parleremo di quelli che più ci appassionano:

### LA CHITARRA - Samuele

Suonando da molto tempo la chitarra posso dire che è uno strumento molto impegnativo e richiede allenamento e manualità. La chitarra è uno strumento a sei corde unico, quando la suoni provi una scarica di energia che ti arriva dritto al cuore. Per chi è ancora alle prime armi consiglieri una chitarra classica o acustica, ma per chi la suona da un po', la chitarra elettrica è l'ideale. La chitarra elettrica deve necessariamente essere attaccata ad un amplificatore, mentre per tutti i tipi di chitarra bisogna munirsi almeno di un accordatore e un plettro.

Io mi sono appassionato alla chitarra da quando i miei genitori mi hanno portato al concerto di un grande cantautore italiano: Edoardo Bennato.

Da quel giorno ho capito qual era la mia passione: la chitarra. Ho iniziato all'età di otto anni a Borello con il maestro Sintoni, all'inizio ho fatto molta fatica perché quando facevo una nota le corde di ferro mi lasciavano il segno e facevano un male indescrivibile. Ma con un po' di esercizio sono andato liscio come l'olio. Di sicuro tutti hanno una band del cuore: per esempio la mia sono i QUEEN, quando li ascolto mi danno un'energia positiva che mi spinge a fare del mio meglio per migliorarmi in questo hobby fantastico.

### IL CANTO - Lucia

Mi sono appassionata al canto fin da piccolina: mi piacevano moltissimo le canzoni dello Zecchino d'oro e le cantavo ovunque. Cantavo alle elementari di mattina nell'atrio della scuola, a casa, oppure alle feste di compleanno. Però ho iniziato a fare lezione solo qualche



mese fa. Solitamente a lezione di canto iniziamo con alcuni vocalizzi: la mia insegnante, Irene, suona il pianoforte e io inizio a cantare. Poi lei mi aiuta a imparare bene le canzoni che amo come: "Non è detto" di Laura Pausini, oppure "Prima di ogni cosa" di Fedez. A tutti quelli a cui piace cantare consiglio vivamente di andare a lezione per diventare ancora più bravi! Io ho molti cantanti preferiti, ma quella che mi piace veramente tanto è Laura Pausini che sono anche andata a sentire in concerto. Quando canto mi sembra di volare e andare in un altro mondo: mi immagino di essere a Narnia dove tutto è possibile, anche di essere una cantante affermata. Questi sentimenti che provo mi danno la forza di migliorare sempre di più e il coraggio di fare tutto.

Inoltre abbiamo deciso di intervistare alcuni nostri compagni che suonano.

### Che strumento suoni? Ti diverti a fare musica? Quando lo fai che emozioni provi?

ANITA: lo suono la chitarra acustica da 2 anni. Mi diverto davvero tanto a suonare.

GIADA: lo suono la chitarra da circa un anno. Mi diverto tantissimo perché la musica è la mia passione e quando suono sono molto felice.

### GIACOMO:

lo suono la chitarra da un anno e mezzo. Sono molto appassionato alla musica e

quando suono mi diverto molto.

SOPHIA: lo suono la chitarra da tre anni. Quando suono provo molta felicità e libertà.

SEBASTIANO: Suono il pianoforte e le tastiere. Quando suono sento una scarica di energia che mi travolge e mi dà la spinta per migliorarmi sempre più.

NATALIE: lo suono l'arpa da ormai quattro anni. Quando suono entro in un altro mondo, quello della musica e del suono; quando suono non mi accorgo del trascorrere del tempo e l'arpa è una valvola di sfogo per quando sono arrabbiata, nervosa o agitata.

VIOLA: lo suono la batteria da due anni e mezzo. Trascorro tanto tempo a suonarla e mi

piace moltissimo, suonare mi trasmette molta felicità e mi aiuta a sfogarmi, a calmarmi e rilassarmi e grazie alla batteria mi sento meno timida, anche nel farmi nuove amicizie.

MATILDE: lo suono la chitarra elettrica da quattro anni. Mi diverto molto e quando sono arrabbiata mi sfogo suonando.

MICHELE: lo suono la chitarra, sia acustica che elettrica. Per me è un piacere suonare i brani che amo e sento una scarica di adrenalina ogni volta che metto le mani sulla chitarra.

### Qual è la tua band o il tuo cantante preferito? Che genere di musica suoni?

ANITA: La mia band preferita sono i Maneskin. Suono principalmente musica pop e rock.

GIADA: La mia band preferita sono i Queen. Mi piace molto la musica rock che cerco di suonare con il mio strumento.

GIACOMO: La mia band preferita sono i Green Day, ma il mio cantante preferito è Freddy Mercury. Io suono musica Metal, ma anche tanti altri generi, tra cui Blues.

SOPHIA: La mia band preferita sono i Maneskin, i cantanti che amo sono Enrico Nigiotti, Irama, Emma Marrone ed Elisa. Ascolto e suono musica pop.

SEBASTIANO: La mia band preferita sono i Seds e il mio cantante preferito è Freddy Mercury. Io suono musica rock, rap ed altri generi.

NATALIE: Le mie band preferite sono i BTS, le Red Velvet e i Ridillo. La mia cantante preferita è Dua Lipa. Suono musica classica e celtica.

VIOLA: La mia band preferita sono i Nirvana. Suono musica rock, soprattutto grunge e punk.

MATILDE: La mia band preferita sono gli AC-DC. Il cantante che amo è Ultimo. Suono musica rock.

MICHELE: Le mie band preferite sono i: Linkin Park, Nirvana e Green Day. Mi piace suonare in particolare musica rock e hard rock.

Lucia Ricci e Samuele Rossi



## PENSIERI DI MUSICA ARABA

La musica araba è molto cambiata nel tempo, ad esempio all'epoca dei nostri nonni era in voga lo "Chaabi" un tipo di musica raffinato, ma che era comunque ballabile. Piano piano nel tempo, questo genere si è trasformato in un genere musicale nuovo, diverso, originale: il "Ray" che è ancora molto famoso e diffuso tra i cantanti di oggi ed è stato un genere molto popolare quando erano giovani i nostri genitori, anche se considerato dai più adulti un'offesa, rispetto allo stile delicato ed elegante del

periodo precedente. Ora non si ascolta più, ma in origine nei paesi arabi si ascoltava musica tradizionale, accompagnata dalla danza del ventre, che è comunque famosa in tutto il mondo.

Aya: io personalmente ascolto spesso la musica araba tradizionale, perché mi fa rilassare e concentrare, oppure quella moderna quando voglio divertirmi ed essere spensierata. Questo tipo di musica mi attrae perché, innanzitutto è qualcosa che mi ricorda la mia

origine e che inoltre è diversa da ciò che ascoltiamo solitamente, molto tranquilla e ricca di suoni insoliti. Ahmed: io non ascolto spesso la musica araba moderna, ogni tanto però ascolto Saad Lmjarred, un cantante marocchino molto famoso. Il mio cantante preferito però è Ayman Serhani, anche lui cantante di musica moderna. Non mi piace la musica tradizionale perché preferisco quella che mi fa ballare come lo Chaabi e il Ray.

Aya Sadeddine e Ahmed Bassraoui

## A OGNUNO IL SUO

Rock, Pop, Jazz, Blues... I generi musicali sono davvero tanti ed ogni persona ha naturalmente quello preferito... Personalmente a noi piace ascoltare generi come il Pop, una musica che deriva dal rock and roll e che nacque nel 1960, ma in Italia si diffuse molto lentamente perché si preferiva la musica leggera. Altro genere molto amato da noi è il Rock che si è sviluppato negli Stati Uniti e nel Regno Unito verso la fine del 1950. Una delle musiche più ascoltate da noi giovani è l'hip hop che è nato in America come esigenza di ribellione perché dava voce al popolo e fu utilizzato come strumento contro il razzismo, soprattutto negli anni novanta del secolo scorso. Ogni genere è rappresentato da diversi artisti, che se ne "impossessano" e ne fanno una propria versione. Attualmente nascono generi nuovi, soprattutto per i giovani, come il "trap", che molte

volte non vengono compresi dagli adulti, perché "troppo forti" e ricchi di parole volgari, che secondo loro, non sono adatte

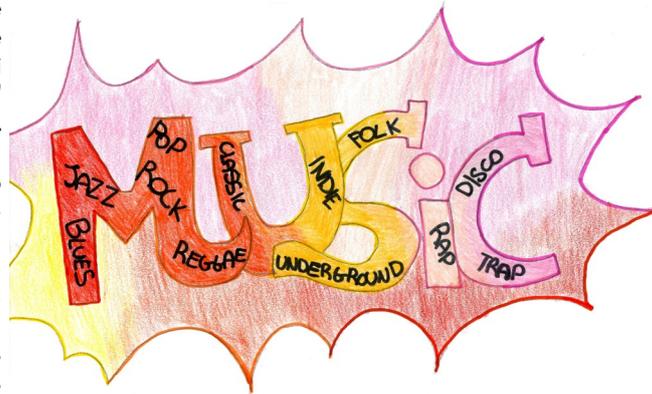
Molti artisti fino a qualche anno fa, hanno fatto fortuna con i dischi venduti nei negozi, adesso non è più possibile per un semplice motivo: la gente non compra più dischi e, proprio per questo, molti generi musicali hanno visto o stanno vedendo la loro "caduta".

Diffusa è invece la vendita online, tramite piattaforme di vendita, come: iTunes Store, Spotify, Amazon, JunoDownload e Beatport.

Un producer famoso può anche andare a fare serate speciali in posti esclusivi di tutto il mondo, guadagnando anche 120.000 euro al mese!

Detto ciò, indipendentemente dal genere che ognuno di noi preferisce, ascoltare musica è la cosa che ci rilassa di più, ci calma quando siamo nervosi e senza ormai non potremmo più vivere.

*Federico Biasini*



ad un pubblico minore.

Abbiamo fatto una piccola ricerca ed abbiamo scoperto che i generi più ascoltati sono: al primo posto il rock, al secondo la dance, al terzo il jazz poi il pop e a seguire la classica.

## Giochi Matematici

I progetti della nostra scuola sono tanti e uno di questi è quello dei Giochi Matematici dell'Università Bocconi, a cui aderisce da quasi vent'anni. Quest'anno le adesioni sono state davvero tantissime. La nostra avventura è iniziata, come tutti gli anni, trovandoci la mattina, durante le ore di lezione, nell'aula di informatica della nostra sede per svolgere tutti insieme la temutissima prova. Una volta dentro, l'ansia regnava



sovrana ed eravamo tutti super-eccitati, ma allo stesso tempo ben determinati a superarla con successo. Il tempo scorreva veloce e noi due personalmente ci siamo divertite un sacco poichè la matematica e la logica ci piacciono davvero molto. Avevamo già provato gli anni scorsi e, essendo stata una bellissima esperienza, abbiamo deciso di provare di nuovo. L'adrenalina che scorre nelle vene mentre metti alla prova te stesso è infatti ineguagliabile e ti trasmette un sacco di emozioni meravigliose, per questo non avevamo alcuna paura ad entrare in quella stanza, pronti a sfidare le nostre capacità. Durante la prova abbiamo tenuto gli occhi incollati al foglio, cercando di risolvere quei difficili problemi che ci sono stati posti, ma allo stesso tempo eravamo come in un'altra dimensione, immersi nel silenzio rotto solo dal fruscio delle mine e le penne che

scrivevano sui fogli. Una volta risolti i quesiti, abbiamo finalmente consegnato il nostro lavoro e, appena usciti, ci siamo fermati qualche minuto per confrontare soddisfatti i risultati ottenuti e le nostre emozioni. Sono seguiti un paio di mesi di ansia per il risultato e solo a febbraio le nostre bra-



vissime professoressa di matematica ci hanno comunicato i nostri esiti, i quali sono stati più che positivi e noi non abbiamo potuto far altro che esultare: nella categoria C1 e che comprende le classi prime e seconde, si è classificato ottavo un ragazzo di 1L e nella categoria C2 ben quattro ragazzi delle classi terze della nostra sede sono apparsi in

classifica alle quinta, quarta, terza e prima posizione! Le premiazioni si sono tenute il 6 marzo alla sede centrale. Eravamo emozionatissimi e contenti come non mai, tutti seduti lì, l'uno di fianco all'altro, attendendo di essere chiamati per la consegna dei premi. L'evento è stato introdotto da un eccezionale discorso da parte dal nostro fantastico preside Marco Ruscelli sull'importanza della matematica e del pensiero logico, seguito da un intervento della professoressa Scarpellini, che ci ha spiegato l'evolversi dei dati e delle statistiche risultate ogni anno da questa magnifica competizione. Normalmente i maschi sono notoriamente più bravi

nelle discipline scientifiche e matematiche rispetto alle femmine, quest'anno rispetto ai precedenti il numero di ragazze premiate si è avvicinato molto a quello dei ragazzi raggiungendo incredibilmente circa il 48% e ciò ha reso tutti i professori fieri di noi. E infine il faticoso momento è arrivato: uno alla volta ci siamo alzati in piedi per ritirare il nostro piccolo regalo ma soprattutto la gloria e la soddisfazione di aver tentato, esserci divertiti e di esserci riusciti! È stata davvero un'esperienza significativa e divertente, al punto da spingere quasi tutti noi ad iscriversi alle Semifinali di questi Giochi Matematici che si terranno prossimamente a Rimini e a cui non vediamo l'ora di partecipare!

*Giulia Genghini e Camilla Stringara*

## Italia e Germania s'incontrano

Quest'anno la nostra scuola è riuscita a partecipare a un grande progetto di scambio con una scuola tedesca, le responsabili del progetto sono la Prof. Zoffoli, la Prof. Rocchi e la Prof. Campana che si sono avvalse della

collaborazione di tutte le colleghe di lingue e non solo. Il 15 dicembre noi, alcuni ragazzi

delle classi terze di tutti i plessi della scuola media di "Viale della Resistenza", riuniti in stazione a Cesena al freddo, fremevamo al solo pensiero di ciò che sarebbe successo di lì a poco: l'arrivo di 23 alunni della scuola Marienschulle di Hildesheim. Erano settimane che chattavamo con i nostri corrispondenti tedeschi, a cui eravamo già affezionati e quella sera stessa loro sarebbero scesi dal treno, dopo un lungo viaggio che li stava portando a Cesena. Finalmente abbiamo sentito il fischio, accompagnato dalla solita monotona voce che avvisava di non oltrepassare la linea gialla. Il treno si è fermato e ci siamo diretti di corsa verso la fine del binario. Il treno sembrava non finire mai e quando siamo arrivati davanti al gruppo dei nuovi arrivati, avevamo il fiatone. Erano così tanti che individuare colui/colei che avrebbe abitato in casa nostra per 5 giorni, è stata un'impresa, ma alla fine siamo

gere amicizia con il nuovo amico straniero. Noi ragazzi di Borello siamo andati a Cesenatico nel pomeriggio e lì sotto le luci natalizie che facevano luccicare l'acqua su cui da anni in questo periodo, galleggia l'enorme e bellissimo Presepe della Marineria, abbiamo chiacchierato in inglese tutti insieme, bevendo cioccolata calda per riscaldarci, ridendo e scherzando. La sera siamo andati in un ristorante di pesce e qua è successa una cosa piuttosto buffa: invece di mangia-

dopo tutto il movimento ed il freddo patito. Martedì ci siamo riuniti con tutti i partecipanti di tutte le sedi e siamo stati insieme per tutto il giorno: siamo andati, in viaggio d'istruzione a Bologna. Lì a turno noi ragazzi di Cesena ci siamo calati nei panni di una guida turistica ed abbiamo presentato ciò che conoscevamo della città ai nostri amici tedeschi. Dopo il pranzo i professori ci hanno lasciato un po' di tempo libero per svagarsi e fare acquisti nei negozi della città. Al ritorno in pullman ci siamo divertiti un mondo: abbiamo riso e scherzato quasi ininterrottamente ed è stato uno dei momenti più belli della nostra esperienza. Il mercoledì mattina, a Borello, abbiamo realizzato insieme sotto la guida della professoressa di ed. artistica Valeria Tombetti un bigliettino pop-up in stile natalizio. Nel pomeriggio ci siamo riuniti ancora tutti insieme a Cesena per visitare il teatro Bonci e la Biblioteca Malatestiana, facendo ancora da ciceroni della nostra

piccola città; e infine ci siamo incamminati verso la sede centrale per il gran party di addio. La festa finale è stata molto commovente e divertente ed è stato un momento di condivisione e scambi culturali, tra giochi, balli, e canti. Anche gli insegnanti si

sono cimentati in alcune esibizioni. Alla festa noi di Borello abbiamo presentato tipiche canzoni e balli romagnoli e tutti gli altri alunni hanno presentato attività varie e coinvolgenti, addirittura anche i ragazzi tedeschi hanno partecipato leggendo poesie in lingua madre ed in inglese. Anche questa serata è stata veramente ricca e divertente. È stata un'esperienza fantastica, che ha lasciato un segno profondo nei nostri cuori, non vediamo l'ora di ricongiungerci nuovamente con i nostri amici a maggio in Germania!!

Linda Spinelli,  
Camilla Stringara e Giulia Genghini



riusciti a scorderlo/a e a "caricarlo" in macchina con i bagagli per accompagnarlo/a a casa nostra. La mattina dopo era domenica per cui siamo rimasti in casa fino a tardo pomeriggio per fare due chiacchiere e strin-

re il pesce, tutti e dico tutti, hanno ordinato una pizza, non hanno resistito, ben consapevoli che la sera seguente saremmo andati di nuovo in una delle pizzerie giudicate da noi ragazzi tra le migliori di Cesena. Il giorno seguente ci siamo dovuti, sfortunatamente, svegliare presto per andare a scuola. Ma non è stata una solita, noiosa e piatta giornata di lezione, anzi; dopo la presentazione iniziale da parte delle due professoressa di lingua inglese Lorella Biondi e Antonietta Campana, insieme ai nostri fantastici ospiti, abbiamo cucinato due buonissimi piatti della tradizione italiana: il salame al cioccolato e le tagliatelle grazie all'aiuto di Giusy (la collaboratrice) e Mery Baldacci (ex insegnante). Ci siamo sporcati le mani, ma di certo non ci siamo pentiti di

aver mangiato il frutto del nostro stesso lavoro, una volta arrivati a casa. Il pomeriggio è stato fantastico: siamo andati tutti insieme a Cesena alla pista di pattinaggio, dove siamo rimasti per ore, per poi terminare il divertimento con una cioccolata calda



Ringraziamo gli studenti e gli insegnanti delle altre sedi che ci hanno inviato il loro contributo su questa esperienza. Vi invitiamo a prenderne visione al link qui sotto riportato:  
<http://famigliein3d.wixsite.com/famigliein3d/corriere-dei-ragazzi>

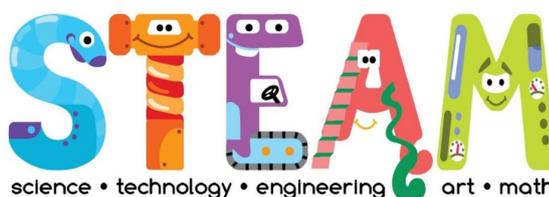
## Erasmus Plus: cresciamo insieme

Gli alunni, nella giornata di giovedì 25 ottobre 2018, hanno ospitato i docenti europei in mobilità all'interno del progetto biennale Erasmus+ "Steam Jam". Erasmus+ è il programma di mobilità



internazionale promosso dall'Unione europea, dedicato all'istruzione e alla

formazione attraverso la cooperazione tra gli istituti dei paesi partner, nel nostro caso Belgio, Galles, Grecia, Italia, Romania e Spagna. Perché Steam Jam? L'acronimo S.T.E.A.M. indica un approccio educativo che include differenti discipline (scienze, tecnologia, ingegneria, Arte e matematica) che mescolate insieme formano una marmellata "jam", cioè un'occasione per conoscere il mondo che ci circonda sotto molteplici punti di vista. Gli studenti in questo percorso di scoperta sono incoraggiati



ad assumere un atteggiamento sistematico e sperimentale, oltre che a ricorrere all'immaginazione e a fare nuovi collegamenti tra le idee. I docenti europei, tanto attesi dai bambini di ogni classe, hanno proposto creative e vivaci attività laboratoriali come

la costruzione di ponti o di piste per le biglie con semplice materiale di recupero, oppure l'utilizzo del kit MaKey MaKey per trasformare con un pizzico di sorpresa verdura e frutta in musica. L'incredibile esperienza, che ha coinvolto alunni in primis e docenti, è stata occasione di crescita personale e di conoscenza reciproca in merito alle diverse culture e tradizioni di appartenenza. Ecco alcuni pensieri riguardanti le attività svolte raccolti tra i banchi di scuola:

"E' stata un'esperienza incredibile: costruire ponti usando semplici giornali o carte!"

"Maestri stranieri nella nostra scuola? l'idea mi ha emozionato tanto e alla fine mi sono divertita moltissimo. Mi sono piaciute le attività che abbiamo fatto. E' stata una giornata

stupenda!"

"I due maestri che sono arrivati da noi erano molto simpatici. Inizialmente erano silenziosi perchè hanno assistito ad una nostra lezione, poi si sono fatti conoscere."

Le classi 4°A e 4°B

## CIRCOND'ARTE

"Se il circo fosse ancora un genere di spettacolo di una certa Attualità, mi sarebbe piaciuto molto essere il direttore di un grande circo, poiché il circo è esattamente un miscuglio di tecnica di precisione e improvvisazione" (Federico Fellini)

Il mondo del circo come lo conosciamo noi nasce circa 150 anni fa, ma le discipline circensi esistono sin da quando esiste l'uomo, ne sono state trovate testimonianze persino in geroglifici Egizi.



La parola Circus in latino significa cerchio proprio perché le prime acrobazie fatte sotto un tendone venivano fatte a cavallo e avevano bisogno di un grande spazio circolare, da qui nasce la parola circo.

Oggi il circo viene vissuto in due modi: quello inteso "tradizionalmente", quindi fatto di acrobati maghi, clown e animali che spesso vengono maltrattati e quello fatto di soli spettacoli, ispirandosi alla tradizione teatrale, nel pieno rispetto di qualsiasi forma di vita animale. La nostra scuola dell'infanzia ha adottato la seconda pratica circense,

quindi ai nostri bambini verrà spiegato questo mondo senza menzionare gli animali.

Il Circo un mondo fatto di colori, applausi, schiamazzi e risate ha coinvolto tutti i bambini in modo totale. Essi sono affascinati da questo mondo magico, infatti quest'ultimo, proprio per come si presenta, con colori vivaci, figure buffe e curiose, a nostro avviso si avvicina molto al mondo dei più piccoli ed ecco perché noi educatori della scuola dell'infanzia di Bora abbiamo scelto come progettazione di plesso tale argomento che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico 2018/19, quest'ultimo è stato intitolato "CIRCOND'ARTE" perché fa parte di un progetto più ampio che coinvolge tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Valle Savio

intitolato "I BAMBINI NELL'ARTE, L'ARTE NEI BAMBINI". L'intento di noi insegnanti è quello di avvicinare al mondo dell'arte, attraverso l'attività ludica collegata alla vita circense, tutti i nostri bambini. Non a caso le insegnanti hanno scelto tale argo-



mento, esso si collega perfettamente ai vari campi d'esperienza indicati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione (2012) per lo sviluppo psico-motorio del bambino. MUSICA, COLORE, CORPO, MOVIMENTO, COOPERAZIONE, SCOPERTA, queste saranno le parole chiave che accompagneranno i nostri bambini per tutto l'anno scolastico.

IL progetto "CIRCOND'ARTE" nella nostra scuola è stato lanciato dall'arrivo di un'acrobata che attraverso giochi e acrobazie ha sorpreso i bambini, appassionandoli... da qui siamo partiti immergendoci in un clima Fantagiocoso scoprendo il mondo circense. Nella scuola si respira un'aria magica e carica di curiosità, ogni giorno i bambini scoprono con stupore cose nuove collegate al mondo dell'arte e del circo. A tale scopo per approfondire ancor più l'inizio di tale esperienza si è unita il nostro progetto l'associazione di Artexplora di Cesena che ha aiutato noi educatori ad ampliare la nostra offerta formativa. Questo percorso si è suddiviso in cinque incontri frontali, incentrati sul movimento, arte e spettacolo. A conclusione di questo viaggio i nostri bambini sono stati protagonisti, è stato proposto uno spettacolo di bolle.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Bora

MARZO 2019

**IL CORRIERE  
DEI RAGAZZI**

## La musica non inganna

**L'unica a non ingannare è la musica, che non si presenta mai come qualcosa di diverso da ciò che è. La musica. Tutto il resto è vuotezza, falsità. - Beatles**

Leggendo quest'affermazione viene quasi da pensare che sia vero, che la musica sia l'unica cosa sincera al mondo: le parole delle persone non rispecchiano mai a pieno i loro pensieri, mentre la musica sì. La musica ha un significato che viene compreso in modo diverso da persona a persona, e molte volte non coincide nemmeno con il messaggio dell'autore. La musica arriva direttamente, in profondità, molto più delle parole. La vera musica per me è quella che ti fa scuotere l'animo mentre l'ascolti e che ascolteresti migliaia e migliaia di volte senza stancarti mai. Mi piacciono praticamente tutti i generi musicali, eccetto il trap, ma il mio preferito in assoluto è il pop. Ascolterei fino allo sfinimento canzoni come I lived degli OneRepublic, Photograph di Ed Sheeran o Wake me up di Avicii. Tutti autori che "amo". Molti mi dicono che sono 'vecchia' per ciò che ascolto e che ascoltando le canzoni di Adele o piacendomi la musica classica, ho dei gusti orribili. Io non credo. Credo che i gusti di chiunque siano rispettabili e che derivino soprattutto dall'esperienza intima di ognuno di noi. Mi piacciono molti autori italiani, tra cui in particolare Elisa, delle cui canzoni la mia preferita è Se piovesse il tuo nome, o Marco Mengoni, di cui amo Ti

ho voluto bene veramente e Guerriero. Delle ultime uscite invece mi piacciono molto Hola, Torna a casa e Cherofobia. Ma la migliore canzone italiana per me, quella che mi viene in mente ogni istante, qualsiasi cosa io stia facendo, è di certo Pesto di Calcutta. E' quasi un'ossessione. Ci sono anche alcune canzoni inglesi veramente stupende, oltre che per il ritmo, soprattutto per il significato delle parole. E molte ormai, a forza di ascoltarle, posso scandirle alla perfezione sillaba dopo sillaba. Ma la mia canzone preferita in assoluto è Something just like this. Tutte le volte che l'ascolto mi viene da piangere. Sono certa che nessuno riuscirebbe a capire quello che le parole unite alle note di questa canzone mi trasmettono. Sempre dello stesso gruppo, The Chainsmokers, altre due canzoni risuonano nella mia testa, non volendosene più andare: Paris e Closer. Un altro cantante che mi piace particolarmente è di certo Ed Sheeran. La musica che compone è bellissima sia per il ritmo che per le parole. Infine come descrivere la musica? La musica non si può spiegare con le sole parole, non è possibile. La musica esprime ritmo, sentimento, pensieri fusi insieme. Bisogna rimanere in ascolto e aspettare che qualcosa dentro il nostro cuore inizi a muoversi. Se non succede, significa che quella non è la nostra canzone. A quel punto non ci resta che cercarne un'altra e lasciare spazio alle emozioni.

Giulia Genghini

## La Rubrica delle Fake News

Le fake news che riguardano il mondo degli artisti attraggono molto i lettori perché le curiosità dei VIP sono molto interessanti per i lettori. Spesso sono gli artisti famosi a subirne le conseguenze, quando vengono attaccati, derisi, insultati e offesi da chi crede a queste bufale.

- Micheal Jackson non è morto, è tutto un complotto
- Ariana Grande è incinta e lo nega
- Billie Eilish ha dei problemi mentali e la sua musica triste porta alla depressione i suoi fan
- Justin Bieber sputa sulle fan
- Elvis Presley è morto ad 80anni
- Zayn Malik degli 1D fa finta di essere un profugo e violenta le donne

Queste sono alcune delle infinite fake news che si possono trovare su internet!

Aya Sadeddine



**- HAIRSTYLIST -**  
Per prenotazioni tel. 380 1770703



**TECNO MAX COSTRUZIONI snc**  
Di Rossi Roberto e Domeniconi Christian  
Via Sacco e Vanzetti 27- 47521 CESENA (FC)  
P.I. 03216190409 - Tel/ Fax 0547.396974  
Cell.335.5490095-info@tecnomaxcostruzioni.it  
[www.tecnomaxcostruzioni.it](http://www.tecnomaxcostruzioni.it)



**Ricci Gionata**  
INFISSI IN PVC/LEGNO  
PORTE - TAPPARELLE  
ZANZARIERE - PERSIANE  
BLINDATI - BATTISCOPA

**MONTAGGIO  
FORNITURA  
ASSISTENZA**

Cell. **329.0786233**



**BAR GALLO**  
VIA GALLO, 717 - BORELLO (FC)



**IL MINATORE**  
ristorante + pizzeria



**la Fenice**  
di Daniele e Giovanna  
PIZZERIA - RISTORANTE - BAR



**RISTORANTE & OSTERIA**  
**Cerina**  
DAL 1965

INFO & PRENOTAZIONI  
Tel. 0547 661115



Studio Tecnico di Progettazione  
Per. Ind. SIMONE NALDINI

**Risparmio Energetico**  
Impianti ad Energia Rinnovabile  
Certificazione e Analisi Energetica  
Impianti Elettrici Civili e Industriali

Via E. Tarantelli, 46  
47522 - Borello di Cesena (FC)  
Cell. 347-6523620  
naldini.simone@gmail.com

P.iva 03921270405  
[www.espertogestioneenergia.it](http://www.espertogestioneenergia.it)



**Nansolemoda**  
by Paola  
Tel. 347 0184149